



Programma Regionale
FESR FSE+ Basilicata 2021-2027
Priorità 1 – Basilicata smart (OS 1.1. - OS 1.3. – OS 1.4.)

Avviso pubblico

Mini P.I.A.

*Piani di sviluppo industriale attraverso
mini pacchetti integrati di agevolazione*

REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E I SERVIZI ALLA COMUNITÀ

UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO, FINANZA AGEVOLATA, INCENTIVI ALLE IMPRESE E PROMOZIONE AREE ZES

ALLEGATO 4 – BUSINESS PLAN DATI ECONOMICI



1 - Stato patrimoniale

	ATTIVO	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B.I	Immobilizzazioni immateriali		
B.II	Immobilizzazioni materiali		
B.III	Immobilizzazioni finanziarie		
B	Immobilizzazioni		
C.I	Rimanenze		
C.II	Crediti		
C.II.a	<i>Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
C.II.b	<i>Crediti esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
C.III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
C.IV	Disponibilità liquide		
C	Attivo circolante		
D	Ratei e risconti attivi		
	TOTALE ATTIVO	€ 0	€ 0
	PASSIVO	Penultimo Consuntivo	Ultimo Consuntivo
A.I	Capitale sociale		
A.VII	Riserve		
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
A.IX	Utili (perdite) dell'esercizio		
A	Patrimonio netto		
B	Fondi per rischi e oneri		
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D.1-14	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo		
D.1-14	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo		
D(*)	Debiti		
E	Ratei e risconti passivi		
	TOTALE PASSIVO	€ 0	€ 0

(*) specificare i debiti verso le banche entro e oltre l'esercizio

2 – Conto economico previsionale

Descrizione delle voci	Anno 0*		Anno 1**		Anno 2		Anno 3		Anno 4		Anno regime	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Fatturato												
Altri ricavi												
Variazione rimanenze prodotti finiti e semilavorati												
Valore della produzione												
Consumo materie prime (acquisti +/- Var. rimanenze MP)												
Servizi												
Godimento beni di terzi												
Personale												
MOL												
Ammortamenti												
Risultato operativo												
(+/-) Gestione Finanziaria												
(+/-) Gestione Straordinaria												
Risultato lordo												
Risultato netto												

(*): per “Anno 0” si intende l’anno antecedente l’avvio del programma di investimenti

(**): per “Anno 1” si intende l’anno in cui si prevede di avviare il programma di investimenti

Il proponente dovrà esporre le previsioni economico-finanziarie fino all’anno di entrata a regime dell’attività. Si fa presente che le suddette ipotesi dovranno essere coerenti con quanto contenuto nella parte descrittiva del piano di impresa e nelle relative tabelle, relativamente alle caratteristiche del sistema competitivo di riferimento ed all’identificazione del proprio mercato obiettivo, alla struttura dei costi ed ai valori di capacità produttiva.

Il fatturato deve essere determinato in base agli elementi contenuti nell’analisi di mercato, che dovrebbe offrire i riferimenti necessari per stabilire il “prezzo praticabile” e la “quantità vendibile”. Il primo può essere derivato dall’incrocio fra i prezzi praticati dalla concorrenza ed i costi sostenuti dall’impresa, mentre la seconda può essere stimata solo attraverso un’attenta valutazione della consistenza del target di clienti e delle relative abitudini di acquisto.

La voce Altri ricavi include i ricavi derivanti da attività caratteristiche di esercizio, ancorché non tipiche. La Variazione rimanenze semilavorati e prodotti finiti indica la differenza tra il valore delle rimanenze di magazzino di semilavorati e prodotti finiti di fine anno rispetto al corrispondente valore dell’esercizio. La variazione sarà:



- zero, se si ipotizza di vendere tutti i prodotti realizzati nell'esercizio e nessun prodotto in rimanenza dall'anno precedente;
- negativa, se si ipotizza di vendere tutta la produzione dell'anno più una parte o tutte le rimanenze dell'anno precedente;
- positiva, se si ipotizza di non riuscire a vendere tutta la produzione dell'anno.

I costi, invece, sono diretta emanazione delle scelte relative al sistema di risorse che confluisce nell'azienda: gli investimenti (impianti, immobili, attrezzature) determinano i costi per ammortamenti, le quantità produttive fissate insieme alle rese previste determinano i costi per acquisti di materie prime e di servizi, le ipotesi di organico determinano i costi per il personale, le esigenze di risorse finanziarie esterne stimate più precisamente nello stato patrimoniale determinano gli oneri finanziari. È opportuno ricordare che in questa fase è necessario adottare un approccio prudentiale nella previsione, al fine di evitare ricavi sovrastimati e costi sottostimati: è meglio sbagliare per difetto che per eccesso. I dati su cui si basa il conto economico devono essere, per quanto possibile, "certi" o almeno concretamente affidabili.

La voce Consumo di materie prime ricomprende sia il totale degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci dell'esercizio, sia la variazione del valore del magazzino materie prime di fine anno rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente. La variazione del magazzino materie prime sarà:

- zero, se si ipotizza di consumare tutto il materiale acquistato nell'anno;
- positiva, se si ipotizza di consumare tutte le materie acquistate nell'anno più una parte delle materie in rimanenza;
- negativa, se si ipotizza di non consumare tutte le materie acquistate nell'anno.

4

Nella voce Servizi vanno inserite tutte le spese per l'acquisto di servizi da soggetti esterni all'azienda. La voce Godimento di beni di terzi include i costi che l'azienda sostiene per l'utilizzo di beni di proprietà di altri soggetti (canoni di leasing, i noleggi, ecc).

Il costo per il Personale riepiloga tutti i costi aziendali che si sostengono per l'impiego delle risorse umane e include i costi di retribuzione lorda, il trattamento di fine rapporto, gli oneri sociali/previdenziali e le eventuali componenti accessorie di costo.

Ammortamenti e svalutazioni, che include principalmente le seguenti voci di costo:

- ammortamento beni materiali;
- ammortamento beni immateriali.

L'ammortamento serve a ripartire il costo di acquisto di un bene (materiale o immateriale) nei vari anni nei quali s'ipotizza possa essere utilizzato in azienda; in tal modo il costo del bene incide correttamente negli anni di gestione in funzione del suo presunto utilizzo e non grava per intero sull'anno di acquisto.

La Gestione Finanziaria esprime la differenza tra proventi ed oneri finanziari.



3 - Produzione

3.1 - Capacità di produzione effettiva, relativa all'unità produttiva nell'esercizio precedente

Prodotti principali	Uni. Misura per uni. tempo	Produzione massima per uni. tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione massima teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo uni. Medio	Valore produzione effettiva

3.2 - Capacità di produzione effettiva, relativa all'unità produttiva nell'esercizio a regime

Prodotti principali	Uni. Misura per uni. tempo	Produzione massima per uni. tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione massima teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo uni. Medio	Valore produzione effettiva

4 - Quadro finanziario (fabbisogni/fonti)

Fabbisogni	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
Investimenti Produttivi (leasing esclusi)				
Investimenti e spese non ammissibili				
Canoni leasing				
Spese agevolabili per i Servizi Innovativi e di Trasferimento Tecnologico				
Spese agevolabili per la Formazione				
IVA				
TOTALE FABBISOGNI				
Fonti di copertura	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Totale
Eccedenza fonti anno precedente				
Apporto mezzi propri				
<i>Investimenti Produttivi</i>				
<i>Spese agevolabili per i Servizi Innovativi e di Trasferimento Tecnologico</i>				
<i>Formazione</i>				
Totale Apporto Mezzi Propri				
Contributo in conto capitale richiesti per				
<i>Investimenti Produttivi</i>				
<i>Spese agevolabili per i Servizi Innovativi e di Trasferimento Tecnologico</i>				
<i>Formazione</i>				
Totale Contributo in conto capitale richiesti				
Finanziamenti a m/l termine				
<i>Investimenti Produttivi</i>				
<i>Spese agevolabili per i Servizi Innovativi e di Trasferimento Tecnologico</i>				
<i>Formazione</i>				
Totale Finanziamenti a m/l termine				
Finanziamenti a breve termine				
<i>Investimenti Produttivi</i>				
<i>Spese agevolabili per i Servizi Innovativi e di Trasferimento Tecnologico</i>				
<i>Formazione</i>				
Totale Finanziamenti a breve termine				
<i>Investimenti Produttivi</i>				
<i>Spese agevolabili per i Servizi Innovativi e di Trasferimento Tecnologico</i>				
<i>Formazione</i>				
TOTALE FONTI				

Il proponente dovrà evidenziare le condizioni di equilibrio tra il fabbisogno finanziario (impieghi) e le fonti di finanziamento a disposizione per la realizzazione del programma di investimento presentato. Il fabbisogno ricomprende le spese di investimento necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, che generano quindi il fabbisogno di capitale.

Nella sezione "Fonti" il proponente, al fine di determinare/garantire l'adeguata copertura del totale degli impieghi, dovrà definire i criteri da utilizzare per la copertura dei fabbisogni finanziari derivanti dall'avvio dell'iniziativa imprenditoriale.

5 - Capacità dell'azienda di generare flussi di cassa positivi, a supporto della sostenibilità finanziaria dell'investimento

FLUSSO DI CASSA			
Descrizione delle voci	Anno X*	Anno X+1	Anno X+N (regime)
Margine Operativo Lordo			
+ Accantonamenti (TFR)			
- Imposte			
<i>Flusso di cassa operativo</i>			
- Rata annuale finanziamento agevolato			
- Rata (capitale + interessi) annuale altri finanziamenti m/l			
+ Variazioni mezzi propri (al netto degli apporti per gli investimenti)			
Flusso di cassa finanziario			
<i>Avanzo/Disavanzo</i>			

*Anno in cui entra in ammortamento il finanziamento agevolato

Rappresenta la capacità dell'iniziativa, attraverso la gestione dell'attività aziendale, di generare flussi di cassa positivi, a supporto della sostenibilità finanziaria dell'investimento.